



L'importanza della farmacia: la salute nel prossimo decennio

La pandemia di COVID-19 ha portato alla luce l'importanza delle farmacie. **Ornella Barra**, Co-Chief Operating Officer, Walgreens Boots Alliance, afferma che possiamo adattarci per sfruttare le nuove opportunità...

“Ogni farmacia è in prima linea nella lotta alla pandemia di COVID-19. Ancora una volta abbiamo dimostrato l'importanza della farmacia per la vita dei nostri pazienti e il motivo per cui la flessibilità della supply chain dei medicinali è fondamentale per la salute nei nostri paesi.

All'inizio di marzo, quando il Coronavirus ha iniziato a diffondersi rapidamente, l'enorme apprensione dell'opinione pubblica nei confronti dei farmaci ha prodotto picchi elevatissimi della domanda ai quali noi tutti abbiamo dovuto far fronte. E l'abbiamo fatto. Avete risposto in modo eccellente e loro – i cittadini, i media e i politici – l'hanno notato.

Hanno notato che le farmacie sono rimaste aperte per tutta la durata della pandemia, quando la maggior parte degli altri negozi e aziende erano chiusi e quando l'accesso ad altri comparti del sistema sanitario era diventato molto difficile. Hanno notato che siamo stati flessibili, versatili e disposti a provare nuovi metodi di lavoro. Hanno notato che anche quando le nostre supply chain sono state soggette a pressioni enormi e improvvise, abbiamo mantenuto scorrevole il flusso di medicine ai pazienti, dove e quando ne hanno avuto bisogno.

I farmacisti e i gruppi di farmacie hanno assunto con pieno diritto il loro posto tra gli operatori sanitari che in tutto il mondo vengono elogiati dai politici e dall'opinione pubblica per il loro sostegno e la loro dedizione. Ci considerano guardiani fidati della salute e del benessere delle persone.

Alex Gourlay, collega farmacista e Co-Chief Operating Officer di WBA, afferma: “La farmacia è importante. È importante oggi, lo era ieri e lo sarà domani.”

Un nuovo inizio

Negli ultimi dieci anni, la farmacia ha fatto enormi passi avanti. Abbiamo introdotto molti nuovi servizi e aperto nuovi orizzonti con le vaccinazioni somministrate da farmacisti e le innovazioni digitali. C'è di che essere orgogliosi!

Ma il COVID-19 ha alterato gli sviluppi del prossimo decennio. Abbiamo visto alcuni effetti a breve termine, quali la scarsità di farmaci essenziali e di dispositivi di protezione individuale (DPI). Ma sappiamo che ci saranno anche molti effetti a lungo termine. Gli stati dovranno fare i conti con importanti contrazioni delle economie nazionali, perdite di posti di lavoro e chiusure di imprese. I sistemi sanitari dovranno occuparsi delle lunghe liste di pazienti ancora in attesa delle cure che non hanno potuto ricevere durante il lockdown.

Durante la pandemia, gli stretti rapporti con i nostri pazienti, le comode posizioni delle nostre farmacie e le nostre porte aperte ci hanno reso una fonte molto più importante di consigli sulla salute.

Siamo in una posizione ideale per sostenere i pazienti che, in risposta all'impatto del Coronavirus sulle persone affette da diabete, disturbi cardiovascolari o obesità, vogliono migliorare la loro salute e il loro stile di vita. Possiamo incoraggiare un ritorno alle vaccinazioni, offrendole a coloro che non hanno potuto farle, e garantire una maggiore protezione per i pazienti e per i loro familiari contro malattie respiratorie come l'influenza invernale e la polmonite.

È estremamente incoraggiante vedere come le farmacie abbiano mostrato una grande disponibilità ad adottare nuovi metodi di lavoro e ad accogliere nuove soluzioni. È molto gratificante

anche constatare che gli allentamenti normativi che abbiamo auspicato per anni vengano ora concessi nel giro di settimane. Questo ci ha permesso di offrire servizi di valore (in molti casi finanziati dai sistemi sanitari) quali le consegne a domicilio, la fornitura di DPI a professionisti della salute e l'uso di prescrizioni elettroniche.

È il momento di portare avanti questi cambiamenti che hanno chiaramente migliorato la salute delle persone che serviamo. Dobbiamo sfruttare questo slancio per radicare i cambiamenti e cogliere le opportunità disponibili.

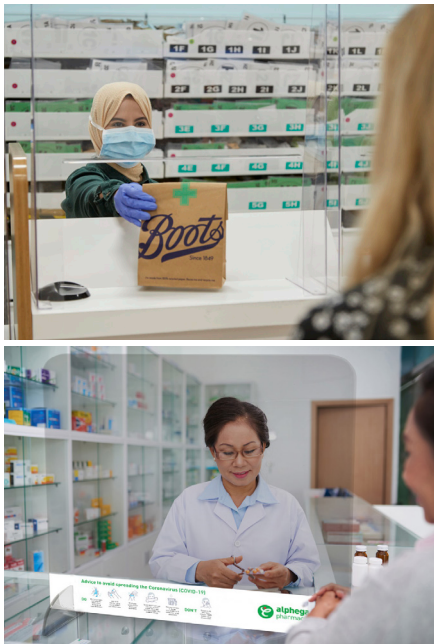
È la nostra possibilità di produrre rapidi mutamenti nell'evoluzione della farmacia. La reazione alla pandemia ha cambiato il comportamento dei consumatori, ad esempio incrementando enormemente lo shopping online, perciò dobbiamo continuare a innovare per soddisfare le nuove aspettative dei pazienti. Saranno indispensabili le offerte digitali e i metodi per servire le persone a distanza, riducendo al minimo la vicinanza e il contatto fisico.

Le farmacie hanno dimostrato ancora una volta di essere essenziali per la salute dei cittadini e per il funzionamento dei sistemi sanitari locali. Abbiamo dimostrato il nostro valore e dobbiamo farci avanti per esigere la nostra ricompensa attraverso le opportunità offerte dalla crisi.

Siate audaci e ci riusciremo.”

Ornella

COVID-19: testimonianze dal fronte della farmacia europea



Nuovi metodi di lavoro

I membri dell'EPF hanno raccontato le loro esperienze in merito al ruolo determinante che le farmacie hanno avuto nel sostegno ai sistemi sanitari e alla popolazione durante l'emergenza COVID-19. Ci sono state molte innovazioni e sono emersi diversi nuovi metodi di lavoro.

Philippe Gaertner spiega che in Francia le farmacie sono diventate i centri ufficiali di distribuzione di DPI a tutti gli operatori sanitari, cementando il proprio ruolo centrale all'interno del sistema sanitario. Egli ritiene che in futuro i farmacisti saranno il principale punto di contatto con il sistema sanitario.

In Italia, **Marcello Perego** afferma che c'è stata un'accelerazione del servizio di prescrizioni elettroniche. I farmacisti sono riusciti a fornire medicinali ai pazienti utilizzando un semplice codice. Questo ha sottolineato il sincero apprezzamento dei pazienti nei confronti del ruolo cruciale ricoperto dai farmacisti.

In Portogallo, **Paulo Duarte**, presidente dell'EPF, ha parlato di un call center attivo 24 ore su 24 istituito per rispondere alle richieste online e assistere le consegne dalle farmacie alle abitazioni dei pazienti. Nel periodo di picco, il call center ha gestito più di 500 chiamate al giorno. Anche in altri paesi sono stati introdotti e finanziati servizi di consegna a domicilio per assistere i pazienti che devono restare in isolamento a causa delle loro condizioni di salute.

Prepararsi al futuro

La speranza generale è che lo sviluppo di un vaccino efficace contro il SARS-Cov-2 (COVID-19) consenta alle società di tornare a metodi di lavoro più normali, senza dover ricorrere al distanziamento sociale. Affinché il vaccino sia efficace, milioni di persone dovranno essere vaccinate in ogni paese.

Le farmacie stanno preparando il terreno dimostrando di avere la capacità di somministrare vaccini e di essere in posizioni idonee a raggiungere le persone dove lavorano, dove fanno acquisti e dove vivono.

In Francia, Regno Unito e Portogallo, i farmacisti possono somministrare vaccini antinfluenzali e si stanno preparando per quella che probabilmente sarà una campagna cruciale per convincere il maggior numero possibile di persone a vaccinarsi prima dell'inverno.



I pazienti apprezzano sinceramente il ruolo cruciale dei farmacisti

Marcello Perego, Italia



Il sostegno dei grossisti

Juan Guerra, SVP e Managing Director, International Wholesale, WBA, ha spiegato che i grossisti farmaceutici sono stati determinanti per la fornitura continua di farmaci e altri ausili medici indispensabili durante la pandemia di Coronavirus. Essi hanno avuto un ruolo fondamentale nel sostenere l'elasticità della catena di rifornimento.

Guerra ha sottolineato che molti colleghi con ruoli di ufficio si sono offerti di aiutare nei centri di servizio, anche con turni molto lunghi, per sostituire persone in malattia o impossibilitate a lavorare. Oltre a mantenere un flusso costante di medicinali e DPI verso le farmacie e gli ospedali locali, i grossisti hanno dovuto adattarsi per rifornire anche altri centri, come i nuovi ospedali da campo allestiti in diversi paesi per far fronte all'emergenza.

Marcello Perego ha detto che in Italia le farmacie si stanno preparando ad offrire un servizio di consegna a domicilio tramite l'app Alphega. La rapida diffusione del virus ha costretto le farmacie ad accelerare l'erogazione del servizio e a fornire un servizio innovativo che ha notevolmente migliorato i rapporti tra farmacisti e clienti.



Vuoi seguire l'European Pharmacists Forum su Twitter?

@EPF_pharmacists



Puoi anche aggiungere l'EPF su LinkedIn. Cerca...



The European Pharmacists Forum

Contatti...

Per saperne di più sull'EPF e sulle sue iniziative o per trasmetterci i tuoi commenti sulla nostra newsletter:

contact@Europeanpharmacistsforum.com



Regno Unito



Appello per consentire ai farmacisti di modificare le prescrizioni

La Royal Pharmaceutical Society (RPS) ha richiesto la modifica della normativa sui farmaci in modo da consentire ai farmacisti di modificare le ricette senza dover prima contattare il medico che le ha prescritte. La RPS sostiene che i farmacisti dovrebbero avere la possibilità di correggere il dosaggio e/o la formulazione dei farmaci prescritti o di fornire una versione generica equivalente, per qualsiasi medicinale. Questo ridurrebbe al minimo i ritardi nella fornitura di medicinali durante le emergenze e i periodi di scarsità.

La RPS ha notato che queste prassi sono già diffuse negli ospedali inglesi e sono state introdotte anche per le farmacie scozzesi. I nuovi protocolli per i periodi di grave scarsità sono stati stilati nel 2019 nell'ambito della pianificazione della No Deal Brexit, ma sono limitati a prodotti molto specifici e quindi meno efficaci in periodi di crisi generalizzata come durante la pandemia di Coronavirus. La RPS ha lanciato il suo appello mentre una nuova legge sui farmaci e sui dispositivi medici è in discussione al parlamento.

(Fonte: RPS, giugno 2020)

Francia



Crollo delle vendite nelle farmacie

Durante il lockdown, le vendite nelle 21.000 farmacie della Francia hanno subito in media una drastica riduzione del 20%, che ha fatto seguito a un picco registrato appena prima di quel periodo. Vista l'assenza di persone di passaggio, molte farmacie si sono concentrate su canali di distribuzione alternativi, quali la consegna a domicilio e i servizi click-and-collect, e la loro intenzione è di continuare a offrirli anche dopo la fine della pandemia.

Circa il 95% dei gruppi di farmacie dispone ora di soluzioni per la richiesta online di prescrizioni e di altri metodi di prenotazione elettronica: un primo passo verso l'offerta di consegne a domicilio. I farmacisti vorrebbero inoltre che il costo della consegna di farmaci rimborsabili fosse coperto dal sistema sanitario (su base chilometrica).

(Fonte: Les Echos e Business Insider, giugno 2020)

Repubblica Ceca



Cresce il mercato della cannabis terapeutica

Dall'inizio dell'anno, nella Repubblica Ceca, la copertura sanitaria è stata estesa, a determinate condizioni, alla cannabis terapeutica. Il sistema sanitario coprirà il 90% del prezzo al dettaglio per 30 grammi di fiori di cannabis al mese per uso terapeutico, a prescindere dal contenuto di THC. In casi eccezionali, i medici possono autorizzare il rimborso di quantità superiori al limite mensile di 30 grammi, fino a un massimo di 180 grammi.

Sebbene sia auspicabile che questo provvedimento determini una crescita significativa del settore, permettendo a un maggior numero di pazienti di acquistare il prodotto, ci sono ancora alcuni ostacoli da superare prima che il mercato completi il proprio sviluppo. Considerati i prezzi fissati dal governo e la confusione intorno ai codici di prescrizione elettronica, le farmacie sono ancora scarsamente incentivate a vendere cannabis terapeutica.

(Fonte: MBD, maggio 2020)

Italia



Anticipazione delle vaccinazioni antinfluenzali

Per ridurre la possibilità di circolazione contemporanea dell'influenza e del COVID-19, il ministero della salute intende anticipare la data di inizio per la somministrazione dei vaccini antinfluenzali 2020/21.

L'obiettivo è di rendere disponibili le vaccinazioni all'inizio di ottobre, così da impedire la diffusione dell'influenza ed evitare ulteriori pressioni al sistema sanitario.

Una nuova campagna informativa incoraggerà la fruizione dei vaccini antinfluenzali tra la popolazione ad alto rischio di tutte le età. Le vaccinazioni antinfluenzali sono offerte gratuitamente alle persone con i maggiori rischi di complicanze.

Sebbene i farmacisti italiani non siano autorizzati a somministrare autonomamente i vaccini, gli infermieri possono farlo nelle farmacie che forniscono i prodotti.

(Fonte: IHS, giugno 2020)

Publication Director:
Ornella Barra

Editorial Director:
Laura Vergani

Editor:
Rachel Heath

Contributors:
Jonathan Buisson
Tricia Kennerley

Copyright &
trademark notices

This newsletter is published on behalf of the European Pharmacists Forum by:

Walgreens Boots Alliance
2 The Heights
Brooklands, Weybridge
KT13 0NY
UK

Tel: +44 (0)1932 870550

No part of this publication may be reproduced without the permission of Walgreens Boots Alliance Communications.

All rights reserved.

© Copyright 2020

Turchia



Milioni di mascherine distribuite dai farmacisti

Le farmacie turche stanno contribuendo in modo determinante a ridurre la diffusione del Coronavirus distribuendo gratuitamente mascherine alla popolazione.

Secondo l'associazione dei farmacisti turchi, più di 55 milioni di mascherine sono state consegnate alle farmacie nell'ambito del programma d'azione del governo.

La produzione di mascherine è aumentata significativamente da quando il primo caso di Coronavirus è stato individuato nel paese all'inizio di marzo. All'epoca la Turchia ne produceva circa 500.000 al giorno, mentre oggi ha raggiunto i 12 milioni. L'associazione dei farmacisti ha affermato che le farmacie hanno già distribuito gratuitamente più di 40 milioni di mascherine.

(Fonte: IHN, giugno 2020)

Portogallo



Petizione per garantire la sostenibilità delle farmacie

Più di 120.000 cittadini (più dell'1% della popolazione) hanno firmato una petizione per chiedere che sia garantita la sostenibilità della rete di farmacie del paese, ottenendo un dibattito parlamentare.

Alla petizione hanno aderito anche decine di associazioni di pazienti nonché gruppi in rappresentanza di medici, infermieri, dentisti e farmacisti. La petizione chiede un maggior sostegno del governo alle farmacie al fine di mantenere la parità di accesso ai servizi sanitari in tutto il paese, una migliore remunerazione per i servizi offerti dai farmacisti e un migliore accesso ai farmaci per i pazienti. Invita inoltre a effettuare una migliore promozione dei servizi offerti nelle farmacie, comprese l'erogazione di farmaci antitumorali e anti-HIV e le vaccinazioni antinfluenzali. Secondo i dati, quasi un quarto delle farmacie portoghesi era in stato di insolvenza prima della crisi COVID-19.

(Fonte: Portuguese Parliament, maggio 2020)

Germania



Richieste maggiori salvaguardie nell'ambito della nuova legge sulle prescrizioni elettroniche

In Germania, i farmacisti chiedono maggiori salvaguardie in vista delle prescrizioni elettroniche che saranno introdotte nel 2022.

L'Unione federale delle associazioni tedesche dei farmacisti (ABDA) ha chiesto una revisione della legge sulla protezione dei dati dei pazienti, con l'obiettivo di colmare una lacuna delle normative attuali che consentono di divulgare a terzi le informazioni sulle prescrizioni. L'ABDA richiede inoltre requisiti legali più chiari per le farmacie online non tedesche, soprattutto per quelle che operano nello Spazio economico europeo.

In particolare, ha chiesto al governo di specificare quali articoli delle leggi farmaceutiche tedesche dovranno essere rispettate dai rivenditori di farmaci online al di fuori della Germania. Secondo le stime, l'implementazione delle prescrizioni elettroniche produrrà un incremento significativo.

(Fonte: IHS Markit e ABDA, giugno 2020)

Spagna



Cittadini a basso reddito esentati dai contributi per i medicinali

In seguito all'adozione di un "programma di garanzia dei redditi minimi" da parte del governo spagnolo, le famiglie in difficoltà finanziarie sono state esentate dal pagamento di contributi per i medicinali acquistati in farmacia.

Secondo le stime del governo, a beneficiare del nuovo programma saranno circa 850.000 nuclei familiari, per un totale di 2,3 milioni di persone.

Attualmente la popolazione lavorativa paga tra il 40 e il 60% del prezzo dei farmaci, a seconda del reddito. Il programma prevede alcune eccezioni, tra cui le persone che ricevono cure per malattie professionali e i pensionati a basso reddito residenti nelle isole Canarie.

(Fonte: IHS, giugno 2020)

Romania



Un terzo della popolazione rifiuterebbe il vaccino anti COVID-19

Secondo un'inchiesta condotta a maggio dall'Istituto rumeno per la valutazione e la strategia (IRES), un terzo della popolazione rumena rifiuterebbe la vaccinazione contro il COVID-19 in qualsiasi circostanza.

Sempre secondo il sondaggio, quattro su dieci hanno dichiarato che accetterebbero il vaccino dopo che fosse stato testato e approvato. In Romania la diffidenza nei confronti dei vaccini è in aumento, alimentata dalla crescente visibilità nel paese del movimento No Vax. La percentuale dei rumeni che ricorrono ai vaccini è diminuita tra il 10 e il 15% dal 2009. Tendenze simili sono state riscontrate in Francia, Germania e Italia.

(Fonte: IHN, maggio 2020)

Paesi Bassi



Approvato un nuovo servizio di consulenza farmaceutica

L'autorità sanitaria olandese ha approvato un nuovo servizio di consulenza farmaceutica che consente ai pazienti di accedere a opinioni e consigli sui loro farmaci da parte di medici privati. L'obiettivo è aiutare i pazienti che, per esempio, hanno difficoltà a capire i loro farmaci o soffrono di effetti collaterali e desiderano discutere di alternative, o quelli che vogliono parlare con un farmacista prima di cominciare ad assumere un nuovo farmaco.

Queste conversazioni possono avvenire con mezzi digitali oppure per telefono. Le assicurazioni sanitarie pagheranno le farmacie per questo nuovo servizio. Si tratta di una nuova fase nel campo del rimborso dei servizi sanitari per le farmacie olandesi.

(Fonte: Nederlandse Zorgautoriteit, giugno 2020)